



RETE SINDACALE GLOBALE FIAT/CHRYSLER E FIAT INDUSTRIAL

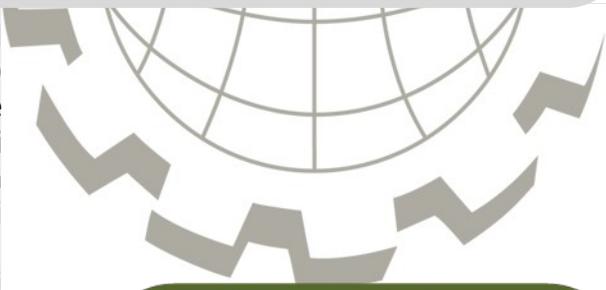
Uniti siamo più forti!

Dal 6 al 7 giugno 2012 si è tenuta a Torino (Italia), presso il Centro di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), la seconda riunione della rete della Fiat/Chrysler, ospitata dalla Federazione Internazionale dei Sindacati Metalmeccanici (FISM).

Più di 60 rappresentanti sindacali e membri dei diversi consigli aziendali di Fiat Spa, Fiat Industrial e Chrysler, provenienti da molti paesi europei e non, Brasile, Canada, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Serbia, Spagna, Turchia e Stati Uniti, hanno discusso per due giorni le problematiche inerenti la salvaguardia dei posti di lavoro ed il miglioramento delle condizioni lavorative.

Uno dei punti al centro del dibattito è stato il sistema di World Class Manufacturing (WCM) della Fiat. Questo sistema produttivo influenza le condizioni lavorative specialmente sui luoghi di lavoro preposti all'assemblaggio e alla manifattura. Abbiamo discusso i vantaggi ed i rischi del WCM e concordato i seguenti punti:

- L'attuazione del WCM deve essere discussa con i rappresentanti dei lavoratori.
- I lavoratori devono essere coinvolti e devono essere interpellati sulle loro esperienze.
- Le questioni ergonomiche devono essere prese in considerazione e svolgere un ruolo importante.
- Il miglioramento delle condizioni di lavoro è uno degli obiettivi più importanti per i lavoratori.
- Le leggi e gli accordi a livello nazionale non devono essere aggirati.
- Inoltre abbiamo concordato di proseguire questa discussione in un gruppo di lavoro distinto organizzato dall'ILO di Torino.



È con grande sconcerto che scopriamo ora che la Fiat Industrial porta avanti un piano di ristrutturazione che riguarda l'intera Europa senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori a livello europeo e senza informarli adeguatamente sui cambiamenti programmati.

In questo momento le opportunità di salvaguardare i posti di lavoro non vengono perseguite appieno.

Il futuro di molte migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti è minacciato.

Abbiamo dunque deciso di svolgere un'altra riunione a livello europeo per scambiare tutte le informazioni e discutere una strategia comune per salvaguardare i posti di lavoro ed evitare i licenziamenti in tutti gli impianti di tutti i paesi.

Abbiamo approvato una risoluzione in cui chiedevamo di essere pienamente informati e consultati dalla dirigenza aziendale e l'accesso trasparente al piano industriale della Fiat Industrial in ogni suo dettaglio.

Alla fine della riunione tutti i partecipanti hanno dichiarato la loro intenzione di proseguire questa rete:

- Per migliorare la condivisione delle informazioni
- Per chiedere alla dirigenza di svolgere una riunione del CAE della Fiat Spa e, qualora l'azienda rifiutasse, si è deciso di fargli causa.
- Di rafforzare il nostro impegno per ottenere un CAE per la Fiat Industrial.
- Di svolgere una terza riunione della rete Fiat / Chrysler l'anno prossimo.
- Di ribadire la nostra richiesta a Marchionne di negoziare e concordare un forum globale sul fronte del lavoro come è stato concordato da tutte le altre case automobilistiche europee e statunitensi ma non dalla Fiat / Chrysler.



La Fiat / Chrysler agisce a livello globale trasferendo i posti di lavoro da uno stabilimento all'altro. Di conseguenza è assolutamente necessario avere anche un forum globale sul fronte del lavoro all'interno del quale la dirigenza debba informare i rappresentanti dei lavoratori in merito ai propri piani strategici e coinvolgerli in tutte le decisioni che riguardano i lavoratori e i luoghi di lavoro, al fine di evitare che i diversi impianti si trovino a competere gli uni con gli altri e che i posti di lavoro vadano perduti.

Siamo convinti che un approccio costruttivo da parte della Direzione e dei Sindacati a livello nazionale, europeo ed internazionale incoraggerebbe - tra l'altro - la risoluzione dei problemi nell'interesse reciproco dell'azienda e dei lavoratori.

Fiat / Chrysler avrà successo solo se si creeranno relazioni di collaborazione tra la Direzione e i lavoratori a livello nazionale, regionale e mondiale.

Uniti siamo più forti!